

**DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PER LA RIPRODUZIONE PRIVATA DI FONOGRAMMI E DI VIDEOGRAMMI AI SENSI DELL'ARTICOLO 71-SEPTIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 22 APRILE 1941, N. 633
OSSERVAZIONI DI NETCOMM ALLA CONSULTAZIONE SCRITTA – MINISTERO DELLA CULTURA**

Netcomm, il consorzio del commercio digitale, con il presente documento intende offrire un breve contributo alla consultazione in corso relativa alla proposta di schema di decreto ministeriale recante la determinazione del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi, promossa dal Ministero della Cultura, ringraziando per l'opportunità. In particolare, vorremmo evidenziare alcune criticità che potrebbero risultare problematiche.

1. Rischio di doppio prelievo sui dispositivi ricondizionati

In primo luogo, osserviamo che la nuova definizione di “apparecchi e supporti ricondizionati”, introdotta dall'art. 1, comma 1, lett. g), in combinato disposto con l'art. 2, comma 2, potrebbe far ritenere che il compenso si applichi anche alla successiva reimmissione del prodotto dopo un processo di rigenerazione. L'attuale impostazione del decreto potrebbe quindi determinare **una duplicazione del compenso per copia privata applicato ai prodotti ricondizionati**.

L'orientamento interpretativo consolidato stabilisce che tale compenso debba essere corrisposto unicamente al momento della **prima immissione del bene sul mercato italiano**, a prescindere dal fatto che si tratti di un dispositivo nuovo o ricondizionato. Per evitare ambiguità e oneri ingiustificati, riteniamo necessario che il decreto specifichi in modo chiaro che nessun ulteriore compenso è dovuto qualora questo sia già stato versato in occasione della prima immissione sul mercato.

2. Prodotti importati da Stati membri dell'Unione Europea.

In secondo luogo, si osserva che, la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza 11 luglio 2023, causa C-521/11, Amazon) conferma che il pagamento del compenso in un altro Stato membro non libera dall'obbligo di versamento in Italia. Tuttavia, la mancanza di coordinamento tra i diversi regimi determina incertezza e rischi di doppia imposizione, con conseguenti distorsioni nel mercato unico digitale.

Sarebbe quindi auspicabile l'avvio di un confronto a livello europeo, al fine di promuovere meccanismi di reciproco riconoscimento o di armonizzazione.

Considerazioni finali.

L'inclusione espressa dei dispositivi ricondizionati costituisce una novità per l'ordinamento nazionale, come evidenziato anche dalla relazione illustrativa. Si tratta tra l'altro di un settore in forte espansione grazie anche all'attività di promozione e valorizzazione del riuso – riciclo ed una maggiore sensibilizzazione verso queste tematiche dalle normative in materia di sostenibilità ambientale.

Proprio per questo, riteniamo fondamentale che il decreto venga corredato da disposizioni chiare e inequivocabili, che non penalizzino tali pratiche, e quindi che evitino la duplicazione dei prelievi e a garantire al contempo un sistema di esenzioni e rimborsi semplice, efficace e facilmente fruibile per gli operatori.

Si ringrazia per l'attenzione.

Milano, 15.09.2025

Consorzio Netcomm

Netcomm

Via Serbelloni, 2 – 20122 Milano

segreteria@consorzionetcomm.it - www.consorzionetcomm.it

CCIA Milano 1787834 - C.F. 04989210960 – P.I. 04989210960 | Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - Codice Etico

Chi è Netcomm

Netcomm è l'Associazione Italiana per l'e-commerce e la trasformazione digitale. Fondato nel 2005, il Consorzio riunisce oltre 450 aziende tra aziende internazionali e piccole-medie imprese di eccellenza per supportare lo sviluppo dei servizi digitali e garantire un quadro normativo coerente e di tutela per i consumatori e gli utenti del web.

Netcomm è inoltre uno dei membri fondatori di Ecommerce Europe, l'associazione europea di e-commerce con sede a Bruxelles che rappresenta le associazioni di e-commerce di diversi paesi dell'UE e una serie di aziende associate operanti in Europa che offrono i loro servizi in più mercati, tra cui l'Italia; la collaborazione con Ecommerce Europe è un vantaggio perché ci permette di avere una visione fedele e concreta del commercio digitale nel quadro europeo.

Contatti

Segreteria: segreteria@consorzionetcomm.it

Press Office: CreatePR_netcomm@createpr.it